

32

BRAFA ART FAIR

DI ANDREA BERTUZZI

→ Archeologia, dipinti, sculture, ceramiche, mobili antichi e di design. Oltre quattro millenni di storia alla manifestazione internazionale d'arte più antica d'Europa

1. OBIETTIVO QUALITÀ

Dal 27 gennaio al 4 febbraio gli spazi del Tour & Taxis a Bruxelles ospitano l'edizione numero 63 della manifestazione internazionale d'arte più antica d'Europa: Brafa Art Fair (61mila visite nella scorsa edizione). «Il nostro intento è promuovere la varietà di stili artistici, per stupire i visitatori e valorizzare il lavoro degli antiquari, veri cacciatori di tesori», spiega, Harold t'Kint de Roodenbeke, presidente dell'evento (nella foto). «Ogni anno l'obiettivo non è fare di più, ma meglio. Penso che il livello qualitativo quest'anno sia il più alto di sempre, specie a livello internazionale. Non siamo un ente fieristico e vogliamo mantenere il numero degli espositori in questa dimensione, privilegiando la qualità. Questo esclude alcuni Paesi, in particolare quelli che non hanno abitudini di programmazione di medio periodo, ma ci aiuta a tenere alta la qualità offerta a visitatori e collezionisti».

2. DODICI NEW ENTRY

A iniziare ufficialmente il calendario dell'arte 2018 saranno 132 gallerie internazionali (di cui 12 new entry) provenienti da 16 Paesi, Italia compresa. Info e biglietti: www.brafa.art.

3. CHRISTO SUPERSTAR

È Christo l'ospite d'onore di questa edizione. Brafa ospita *Three Store Fronts*, una storica scultura dell'artista di origini bulgare creata tra il 1965 e il 1966. Lunga più di 14 metri e alta due e mezzo è l'opera d'arte più grande mai esposta all'evento. Realizzata a partire da elementi recuperati nelle discariche e tra i resti di edifici demoliti, si compone di facciate di negozi ricondotte alla freddezza del metallo. I drappi inseriti all'interno delle vetrine possono essere letti come un preludio a celebri opere successive come *Valley Curtain* o *The Running Fence*. Nel 2016 l'artista ha progettato sul lago d'Iseo *The floating piers*, installazione consistente in un pontile provvisorio che ha collegato per 16 giorni Sulzano alle isole di Montisola e San Paolo, richiamando oltre un milione di visitatori.

4. ANCHE I FUMETTI

Archeologia, dipinti, sculture, mobili antichi e di design, ceramiche consentono ai visitatori di ripercorrere oltre quattro millenni di storia



dell'arte con una peculiarità legata alla storia di Bruxelles: l'arte africana e le tavole originali dei fumetti. Nella foto, una tavola originale di Hergé che raffigura il suo celebre personaggio Tintin con Milù, il Capitano Haddock, Dupond e Dupont (1968; 9,2 x 12,5 cm).

5. I VETERANI

Tra i veterani del Brafa c'è la galleria italiana Robertaebasta, che quest'anno porta, fra l'altro, il dipinto *Pharaoh* di Alexander Calder, ispirato alle piramidi egizie (1974; 76 x 110 cm).

6. I GIOVANI ANTIQUARI

Brafa viene scelto anche da giovani antiquari. È il caso di Costas Paraskevides di Artancient, realtà londinese specializzata in arte preistorica, antica e numismatica, che per la sua prima volta qui presenta una selezione di opere d'arte effettuata in base alla loro qualità e alle storie dei singoli oggetti. Punta sul XVI e XVII secolo l'olandese Floris van Wanroij (nella foto) con l'omonima galleria di Dommelen. Dopo aver studiato a Maastricht e New York ha scelto di dedicarsi alla ricerca e al restauro di opere rare dell'Alta epoca. L'arte contemporanea è invece il campo di attività di Olivier Meessen e Jan De Clercq, a capo della galleria Meessen De Clercq: un palazzo di tre piani nel cuore di Bruxelles che ha già al suo attivo 30 mostre.

7. IL NUOVO VOLTO ITALIANO

Arriva da Londra il volto nuovo dell'antiquariato italiano a Brafa Art Fair: Carlo Repetto (nella foto) con la sua Repetto Gallery di Mayfair. Espone una selezione di opere di arte moderna e contemporanea tra cui *La creazione del mondo* di Fausto Melotti del 1978 (ottone, stoffa e malta) e il *Concetto Spaziale Cratere* del 1968 di Lucio Fontana in porcellana bianca smaltata in oro. New entry di questa edizione anche la galleria Theatrum Mundi di Arezzo: fondata nel 2015 è specializzata in curiosità del XX secolo come la tuta spaziale sovietica Sokol kv2 del 1987 (indossata dall'astronauta Gennadij Strekalov nella missione Soyuz del 1990) o il costume di scena della Tartaruga Ninja Leonardo realizzato da Jim Henson (creatore dei Muppet) nel 1990 per la serie *Teenage mutant ninja turtles*.

